

TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione Immobiliare n. 173/2024 R.G.E.

Avviso di vendita telematica asincrona ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto avv. Alessandra Rinetti, professionista delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vercelli, dott.ssa Annalisa Fanini, ex art. 591 bis c.p.c. in data 17.06.2025 nel procedimento esecutivo n. 173/2024 R.G.E., a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **venerdì 28 novembre 2025 alle ore 9.00** procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificata ed integrata dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alla vendita telematica asincrona ex D.M. 32/2015" (pubblicato sul sito www.astetelematiche.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

A) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore datata 13.05.2025, (da intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità previste per la vendita, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

B) Per ciascun lotto il prezzo per le offerte è fissato in quello infra indicato, così come eventualmente ridotto dal professionista delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati

deserti; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori fino ad ¼ rispetto al prezzo stabilito come sopra determinato ed eventualmente ridotto;

C) Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato;

D) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a cura della procedura e a spese dell'aggiudicatario, a cui carico sono posti anche gli oneri fiscali);

E) La vendita senza incanto telematica si svolgerà esclusivamente in modalità cd. asincrona e secondo quanto di seguito meglio indicato.

*** **

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO UNICO, formato dai seguenti immobili, così censiti, siti in Vignale Monferrato (AL) – Località Cà San Lorenzo 7:

BENE 1: al Catasto dei Fabbricati del Comune di Vignale Monferrato (AL), Foglio 20, part. 3, sub. 8, cat. A/4, Cl. 3, Cons. 15,5, Superficie catastale 534 mq, Rendita € 736,47, Piano S1-T-2-3;

BENE 2: al Catasto dei Fabbricati del Comune di Vignale Monferrato (AL), Foglio 20, part. 3, sub. 5, Categoria C/6, Cl. 1, Cons. 27, Superficie catastale 27 mq, Rendita € 66,93, Piano T;

BENE 3: al Catasto Terreni, in Comune di Vignale Monferrato (AL), Foglio 20, part. 294, Qualità Vigneto, Cl. 1, Superficie (ha are ca) 00.56.15, Reddito dominicale € 65,25, Reddito agrario € 37,70;

BENE 4: al Catasto Terreni, in Comune di Vignale Monferrato (AL), Foglio 20, part. 362, Qualità Prato, Cl.1, Superficie (ha are ca) 00.28.29, Reddito dominicale € 16,07, Reddito agrario € 13,88;

BENE 5: al Catasto Terreni, in Comune di Vignale Monferrato (AL), Foglio 20, part. 365, Qualità Prato, Cl. 1, Superficie (ha are ca) 00.87.62, Reddito dominicale € 49,78, Reddito agrario € 42,99.

Il lotto viene posto in vendita per il diritto di Piena Proprietà (quota 1/1).

Il fabbricato residenziale censito al CF al foglio 20 particella 3 subalterno 8 e subalterno 5 confina a nord: particella 362; a est: particelle 362 e 363; a sud: particelle 363 e 366; a ovest: Strada Comunale - Via Cà Chiesa di San Lorenzo.

Il terreno censito al CT al foglio 20 particella 294 confina a nord: altro foglio di mappa - Strada Provinciale 72; a est: particella 360; a sud: particella 362; a ovest: Strada Comunale - Via Cà Chiesa di San Lorenzo.

Il terreno censito al CT al foglio 20 particella 362 confina a nord: particella 294; a est: particella 360; a sud: particelle 363 e 3; a ovest: Strada Comunale - Via Cà Chiesa di San Lorenzo.

Il terreno censito al CT al foglio 20 particella 365 confina a nord: particella 20; a est: particella 360; a sud: particelle 55, 53, 52, 331, 332, 309 e 21 (Cascina San Lorenzo); a ovest: particelle 53, 52, 331, 332, 309 e 21 (Cascina San Lorenzo⁹, Strada Comunale - Via Cà Chiesa di San Lorenzo.

Nel complesso, trattasi di compendio immobiliare costituito da un fabbricato ad uso abitativo, libero da persone, della superficie commerciale di circa 540,00 m², e da terreni agricoli per una superficie complessiva pari a 17.206,00 m² (1,7 ha), in parte coltivati a vigneto e in parte a prato, secondo il CTU liberi da contratti affitto.

I beni censiti al Catasto Fabbricati, al Foglio 20, part. 3, subb. 5 e 8, costituiscono un fabbricato rurale tipico del territorio collinare del Monferrato, realizzato in tre distinte fasi, sito nel Comune di Vignale Monferrato (AL), in posizione panoramica con buona esposizione e accessibilità tramite viabilità comunale. Trattasi di edificio residenziale, sviluppato su tre piani fuori terra, oltre a locale cantinato interrato, con annesso cortile-giardino pertinenziale. L'immobile si presenta in stato conservativo mediocre, con necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle caratteristiche costruttive, si richiama integralmente la perizia redatta dallo stimatore datata 13.05.2025, da intendersi qui trascritta.

L'immobile è composto internamente da: - al piano terra: foglio 20 particella 3 subalterno 8 - ingresso su cortile/giardino, camera, bagno, ripostiglio, altra camera, ripostiglio, locale di sgombero, tinello, altro ingresso su cortile/giardino, soggiorno; - al piano terra: foglio 20 particella 3 subalterno 5 - garage, ripostiglio e altro ripostiglio; - al piano primo: foglio 20 particella 3 subalterno 8 - camera, sottotetto, ex fienile, sottotetto, disimpegno, altra camera, altra camera, bagno, balcone, altro balcone; - al piano secondo: foglio 20 particella 3 subalterno 8 - ripostiglio, camera, altra camera, disimpegno; - al piano terzo: foglio 20 particella 3 subalterno 8 - sottotetto, altro sottotetto, vuoto su ripostiglio; - al piano seminterrato: foglio 20 particella 3 subalterno 8 - cantina, altra cantina, infernot. Superficie utile calpestabile: circa m² 557,00; Superficie commerciale: circa m² 625,00. L'unità è dotata di cortile/giardino esclusivo.

Il bene censito al catasto Terreni - Fg. 20, Part. 294, Qualità Vigneto, è un vigneto facilmente accessibile tramite strada comunale asfaltata e secondariamente da strada sterrata interpodereale. La superficie complessiva del vigneto è di circa 5.615,00 mq, interamente accatastata come terreno agricolo. Il vigneto si trova a una quota compresa tra i 250 e i 300 metri s.l.m., con esposizione prevalente a sud/sud-ovest, favorevole alla coltivazione della vite per l'ottimale irraggiamento solare. L'impianto si presenta in modesto stato di manutenzione.

Il bene censito al catasto Terreni - Fg. 20, Part. 362, Qualità Prato, è facilmente accessibile tramite strada comunale asfaltata e secondariamente da strada sterrata interpodereale. La superficie complessiva del prato è di circa 2.829,00 mq, interamente accatastata come terreno agricolo. Il prato si trova a una quota compresa tra i 250 e i 300 metri s.l.m., con esposizione prevalente a sud/sud-ovest, favorevole alla coltivazione della vite per l'ottimale irraggiamento solare.

Il bene censito al catasto Terreni - Fg. 20, Part. 365, Qualità Prato, è facilmente accessibile tramite strada comunale asfaltata e secondariamente da strada sterrata interpoderale. La superficie a catasto risulta pari ad ha 87,62, interamente accatastata come terreno agricolo. Il prato si trova a una quota compresa tra i 250 e i 300 metri s.l.m., con esposizione prevalente a sud/sud-ovest, favorevole alla coltivazione della vite per l'ottimale irraggiamento solare

Parti comuni e servitù:

Relativamente ai beni censiti al Catasto Fabbricati, al Foglio 20, part. 3, subb. 5 e 8, non sono presenti vincoli od oneri condominiali. Trattandosi di un fabbricato che appartiene ad un unico proprietario non ci sono oneri condominiali. Il fabbricato non è suddiviso in unità autonome e non sussistono parti comuni.

Relativamente al bene censito al catasto Terreni - Fg. 20, Part. 294, una strada sterrata interpoderale permette l'accesso al lotto confinante (sono visibili i pilastriche de terminano l'accesso) e da qui al fabbricato residenziale che con i terreni formano il compendio pignorato.

Relativamente al bene censito al catasto Terreni - Fg. 20, Part. 362, una strada sterrata interpoderale permette l'accesso al lotto confinante (sono visibili i pilastriche de terminano l'accesso) e da qui al fabbricato residenziale che con i terreni formano il compendio pignorato.

Relativamente al bene censito al catasto Terreni - Fg. 20, Part. 365, una a strada sterrata interpoderale permette l'accesso al lotto confinante (sono visibili i pilastriche de terminano l'accesso) e da qui al fabbricato residenziale che con i terreni formano il compendio pignorato.

Secondo il CTU gli immobili pignorati non risultano gravati (o favoriti) da servitù di passaggio a favore (o a carico) del fondo confinante. Secondo il CTU, nessuna altra servitù risulta agli atti, salvo quelle eventualmente di natura occulta o usucapite. Secondo il CTU, non risultano censi attivi o passivi gravanti sugli immobili pignorati, secondo quanto emerso dalle visure ipotecarie e catastali. Secondo il CTU, gli immobili pignorati non risultano soggetti a livello. Secondo il CTU, la proprietà è piena ed esclusiva, libera da diritti reali di godimento a favore di terzi. Per gli immobili pignorati il CTU ha affermato di aver effettuato verifica della presenza di usi civici. Dalla documentazione acquisita e dai controlli effettuati presso gli Uffici competenti, non risultano usi civici gravanti sul fondi pignorati. Ha comunque consigliato accertamento formale ai fini della compravendita.

Stato conservativo dei beni costituenti il lotto unico:

Il fabbricato oggetto di perizia censito al CF al foglio 20 particella 3 subalterno 8 e subalterno 5 versa in condizioni manutentive mediocri/scadenti. Si rilevano carenze strutturali non apparenti, ma degrado diffuso di finiture interne, infiltrazioni in alcuni ambienti, impianti obsoleti e non adeguati alla normativa vigente. L'unità necessita di un intervento di ristrutturazione generale.

Il vigneto censito al Catasto Terreni, al Fg. 20, Part. 294 si presenta in stato conservativo mediocre, con evidenti segni di vetustà dell'impianto. La struttura di sostegno (pali, fili) necessita di interventi di

manutenzione o parziale sostituzione. Si osserva una mortalità significativa delle ceppaie, con fallanze non completamente colmate.

Il prato censito al Catasto Terreni, al Fg. 20, partt. 362 e 365 si presenta in stato conservativo mediocre.

Situazione catastale:

Per tutti i beni pignorati e oggetto di vendita, il titolare catastale **NON** corrisponde a quello reale. Il compendio pignorato risulta catastalmente intestato a STARWOOD CAPITAL RE EEIG, con sede in Londra (Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord), 28 piano del Gherkin (c/o J&M) in Mary Axe n. 30, EC3A 8 BF, iscritto al Registro delle Società di Cardiff (Inghilterra e Regno Unito) al n. GE 00327 in data 29 febbraio 2016, codice fiscale italiano 91161880405, parte acquirente nell'atto di compravendita del 27.06.2016 autenticato dal Notaio Valerio Tacchini di Milano, repertorio n. 138275, raccolta n. 19677, dichiarato simulato con la sentenza del Tribunale di Alessandria n. 613/2023, costituente il titolo esecutivo della presente procedura.

Relativamente agli immobili costituenti il fabbricato, censiti a CF al Fg. 20, Part. 3, Sub. 8, Categoria A4 e Fg. 20, Part. 3, Sub. 5, Categoria C6, il CTU ha affermato che non sussiste corrispondenza catastale. A seguito di lavori di ristrutturazione edilizia iniziati e non portati a termine, si rileva una difformità tra lo stato di fatto dell'immobile e le planimetrie catastali attualmente depositate. Le modifiche parzialmente eseguite hanno alterato la distribuzione interna dei locali, determinando la non corrispondenza tra la rappresentazione grafica catastale e la realtà. Secondo il CTU, sarà necessario procedere ad aggiornamento catastale una volta completati gli interventi edilizi, al fine di ripristinare la conformità catastale ai sensi dell'art. 19, comma 14, del D.L. 78/2010.

Regolarità urbanistica:

Dal punto di vista urbanistico, gli immobili costituenti **il fabbricato** censiti a CF al Fg. 20, Part. 3, Sub. 8, Categoria A4 e Fg. 20, Part. 3, Sub. 5, Categoria C6, ricadono all'interno del territorio comunale di Vignale Monferrato (AL), in:

ZONA TIPO "F" per Servizi Art. 15 N.T.A. del P.R.G.C. destinazione I/C e P;

AREA TIPO "E" Agricola Art. 10 N.T.A. del P.R.G.C.;

AREA TIPO "E" Agricola Art. 10 N.T.A. del P.R.G.C. + Fascia di rispetto stradale;

IMMOBILE SU AREA TIPO "B" Art. 7 N.T.A. del P.R.G.C.

Secondo il CTU:

L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967.

Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

L'immobile non risulta agibile. La ristrutturazione dell'immobile risulta assentita con Permesso di Costruire n. 6 del 25 maggio 2011, rilasciata dal Comune di Vignale Monferrato (AL). In riferimento all'intervento edilizio oggetto della perizia, il perito evidenzia che, sulla base della documentazione acquisita, Permesso di Costruire n. 6 del 25 maggio 2011, risulta che gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, pari ad euro 6.745,76, nonché il costo di costruzione, pari ad euro 2.288,10, per

un totale di euro 8.544,75; suddivisi in numero 4 rate semestrali di pari importo, pari ad euro 2.190,96, sono stati versati solo parzialmente. Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria = euro 6.745,76. = Costo di costruzione = euro 2.288,10. = Totale = euro 8.544,75.

Importo prima rata versata = euro 2.190,96. Restano a saldo - tre rate rimanenti = euro 6.353,79. =

La normativa urbanistica vigente (DPR 380/2001 e s.m.i.) stabilisce che il rilascio del titolo abilitativo edilizio è subordinato al pagamento integrale di tali contributi, i quali sono finalizzati: al finanziamento delle opere di urbanizzazione da parte del Comune; alla copertura delle spese connesse all'incidenza edilizia sul territorio. Il versamento parziale comporta quindi: una non completa regolarità dell'intervento edilizio sotto il profilo contributivo; la possibile inadempienza contrattuale nei confronti dell'ente locale, con effetti anche sulla validità del titolo edilizio o sull'eventuale agibilità; la necessità, in sede di regolarizzazione o sanatoria, di provvedere al saldo dell'importo residuo (comprensivo di interessi o sanzioni). Si segnala altresì che la quantificazione esatta della quota ancora dovuta dovrà essere effettuata dal competente ufficio tecnico comunale, sulla base delle tabelle parametriche vigenti al momento dell'istanza e/o della sanatoria, tenendo conto degli importi già corrisposti.

L'immobile presenta difformità rispetto al titolo edilizio rilasciato, riconducibili a interventi di ristrutturazione interna non regolarmente comunicati all'autorità competente. Tali interventi comportano la non conformità urbanistica dello stato di fatto rispetto alla normativa vigente. Sarà pertanto necessario procedere alla regolarizzazione tramite presentazione di istanza in sanatoria, ove ne sussistano i presupposti di legge (accertamento di conformità ex art. 36 D.P.R. 380/2001).

Essendo decaduta la validità del Permesso di Costruire n. 6 del 25 maggio 2011, il CTU precisa che:

in presenza di un'opera edilizia realizzata in assenza di titolo abilitativo, in difformità da esso o in totale difformità, è possibile procedere alla regolarizzazione dell'abuso mediante l'istituto della sanatoria edilizia, anche detto accertamento di conformità, disciplinato dall'art. 36 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia).

1. Verifica della doppia conformità.

La condizione essenziale per la sanatoria ordinaria è la cosiddetta doppia conformità, ovvero: che l'opera abusiva risulti conforme alla normativa urbanistica e edilizia vigente al momento della realizzazione; e conforme alla normativa urbanistica e edilizia vigente al momento della richiesta di sanatoria.

2. Presentazione dell'istanza di accertamento di conformità.

Il proprietario o avente titolo deve presentare all'Ufficio Tecnico Comunale:

apposita istanza di accertamento di conformità (modulistica comunale);

relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato;

rilievo e documentazione grafica dello stato dei luoghi;

documentazione fotografica;

titolo di proprietà e, se necessario, atti d'obbligo o documentazione integrativa.

3. Pagamento degli oneri.

In caso di accoglimento dell'istanza, è previsto il versamento di:

oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (se non ancora versati);

costo di costruzione (in proporzione alla volumetria realizzata);

oblazione/sanzione pecuniaria, pari al doppio del contributo di costruzione dovuto, come stabilito dall'art. 36, comma 2, del DPR 380/2001.

4. Rilascio del provvedimento di sanatoria.

Se sussistono i presupposti e la documentazione è completa, il Comune rilascia il provvedimento di accertamento di conformità, che ha gli stessi effetti di un Permesso di Costruire.

5. Aggiornamento catastale.

Successivamente alla sanatoria, è obbligatorio:

aggiornare i dati catastali tramite presentazione della variazione catastale (DOCFA);

allegare il provvedimento di sanatoria.

Il rilascio di un Permesso di Costruire in Sanatoria, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 ("accertamento di conformità"), comporta un costo di euro:

1. Contributo di costruzione

Comprende: Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria; determinati dal Comune in base alla destinazione d'uso, alla zona urbanistica e alla superficie/volume dell'intervento.

Costo di costruzione: calcolato sulla base delle tabelle comunali e proporzionale alla tipologia e dimensione dell'opera.

2. Sanzione amministrativa (oblazione).

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del DPR 380/2001, in caso di accoglimento dell'istanza di sanatoria: è dovuta una sanzione pecuniaria pari al doppio del contributo di costruzione, con un minimo fissato dalla normativa comunale o regionale. euro 17.000,00. = circa.

3. Spese accessorie

Oltre ai costi principali sopra indicati, possono esserci: Diritti di segreteria e/o spese di istruttoria (importi fissati dal regolamento comunale); euro 250,00. =

Compenso professionale del tecnico abilitato. La redazione e gestione della pratica per il permesso di costruire in sanatoria comporta un'attività tecnicoprofessionale complessa e articolata, che comprende: rilievo metrico e fotografico dell'immobile; accertamenti urbanistici e verifica della "doppia conformità"; redazione degli elaborati grafici (stato di fatto, confronto, stato legittimo); relazione tecnica asseverata; predisposizione e presentazione dell'istanza al Comune; eventuali integrazioni richieste dall'Ente; assistenza fino al rilascio del provvedimento; euro 15.000. =

Aggiornamento dati catastali tramite presentazione della variazione catastale (DOCFA. Euro 1.200).

Riepilogo:

Sanzione amministrativa = euro 17.000,00. =

Diritti di Segreteria e/o spese di istruttoria = euro 250,00. =

Compenso professionale del tecnico abilitato = euro 15.000,00. =

Aggiornamento dati catastale = euro 1.200,00. =

Sommano in totale = euro 33.450,00 =

Il CTU evidenzia che nelle tavole grafiche progettuali depositate presso il competente Ufficio Tecnico comunale risultano rappresentati dei porticati ubicati in aderenza all'immobile oggetto di valutazione. Tali porticati tuttavia non rientrano nella proprietà della parte eseguita, bensì risultano appartenere a terzi. Pertanto, secondo il CTU, la presenza nelle rappresentazioni grafiche è da intendersi meramente indicativa e non riferibile alla consistenza immobiliare oggetto della presente relazione.

I terreni censiti al Catasto Terreni, al Foglio 20, part. 365, ha 87,62; Foglio 20, part. 362, ha 28,29; Foglio 20, part. 294, ha 56,15, ricadono all'interno del territorio comunale di Vignale Monferrato (AL), in:

ZONA TIPO "F" per Servizi Art. 15 N.T.A. del P.R.G.C. destinazione I/C e P;

AREA TIPO "E" Agricola Art. 10 N.T.A. del P.R.G.C.;

AREA TIPO "E" Agricola Art. 10 N.T.A. del P.R.G.C. + Fascia di rispetto stradale;

IMMOBILE SU AREA TIPO "B" Art. 7 N.T.A. del P.R.G.C.

Relativamente ai terreni il CTU ha affermato che sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

• Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE. Non esistono le dichiarazioni di conformità dell'impianto termico, idrico ed elettrico.

*** **

Prezzo base : € 258.000,00

Offerta minima € 193.500,00 (pari al 75% del prezzo base).

Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 4.000,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

DISPONIBILITÀ DEL BENE: gli immobili sono liberi da persone.

Trattasi di procedura in cui vige l'applicazione dell'art. 41 Tub.

Come indicato in perizia la vendita è esente IVA.

*** **

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Sono legittimati a presentare offerte (art. 571 c.p.c.):

1. ognuno, tranne il debitore, personalmente;
2. l'offerente a mezzo di procuratore speciale. Può essere procuratore speciale anche un procuratore legale, ossia un avvocato;

3. l'offerente a mezzo di procuratore legale, ossia avvocato, a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c. (offerta per persona da nominare).

In tal caso il procuratore legale rimasto aggiudicatario dovrà dichiarare al professionista delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

A pena di inammissibilità l'offerta non può essere presentata da soggetto diverso dall'offerente.

In caso di offerta presentata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co 4 e 5 D.M. 32/2015.

Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 573 cpc, si stabilisce, ai sensi dell'art. 571 cpc, che **l'offerta telematica possa essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti) nel rispetto della normativa vigente** (art. 579 cpc e 12 comma 4 DM 32/2015).

Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 573 c.p.c. **non è possibile avvalersi di un mero presentatore per la trasmissione dell'offerta.**

L'offerta dev'essere trasmessa esclusivamente a mezzo di casella pec intestata al sottoscrittore.

È considerato mero presentatore colui che, senza disporre di alcuna procura speciale notarile, mette a disposizione dell'offerente la propria casella pec per trasmettere l'offerta.

1) Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, esclusivamente con le modalità sotto indicate, **entro le ore 12,00 del giorno 27 novembre 2025, antecedente a quello della udienza di vendita**, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

Le offerte di acquisto potranno essere formulate solo in via telematica tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore incaricato. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

2) In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta **(questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno**

eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

3) Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. n. 32/2015 l'offerta dovrà essere formulata mediante invio a mezzo telefax al numero 0161 597416 (all'attenzione della Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vercelli) nonché a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo mail del professionista delegato e, precisamente: alessandra.rinetti@pec.it.

4) Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art.15, primo comma, D.M. n. 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui verrà generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

L'offerta d'acquisto è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima, salvo che:

- il giudice ordini l'incanto;

- siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta.

L'offerta d'acquisto deve indicare, a pena di inammissibilità:

1. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
2. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
3. le generalità complete dell'offerente e il codice fiscale (qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo, come previsto dall'art. 12 c. 2 del DM n. 32 del 26.2.2015) o la partita IVA;
4. il numero e ogni altro dato identificativo del lotto;
5. il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore ad un quarto del prezzo stabilito nell'avviso di vendita secondo le modalità fissate con la presente ordinanza;
6. il termine e il modo del versamento del prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita. Questo termine non potrà essere superiore a 90 giorni dalla data di aggiudicazione.

L'offerente può indicare un termine più breve – al cui rispetto sarà vincolato a pena di decadenza dall'aggiudicazione provvisoria – circostanza che sarà valutata dal delegato ai fini della migliore offerta.

Se è indicato un termine superiore a 90 giorni per il versamento del saldo prezzo e degli ulteriori oneri, diritti e spese, l'offerta è considerata valida, ma il termine è ridotto a 90 giorni dall'aggiudicazione;

7. l'importo versato a titolo di cauzione;
8. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
9. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
10. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
11. il referente della procedura;
12. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.

A pena d'inammissibilità, all'offerta dovranno essere allegati:

1. copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
 2. copia della procura speciale notarile nel caso di offerta a mezzo di procuratore speciale, anche nel caso in cui tale soggetto rivesta la qualifica di procuratore legale;
 3. la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
 4. la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore");
 5. l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente tali incombenze;
- inoltre
6. se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo). Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;
 7. se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
 8. se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

9. se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino la costituzione della società, i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

10. se l'offerta è formulata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

Altri documenti e informazioni

All'offerta deve essere allegata la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio nel Comune di Vercelli ai sensi dell'art. 582 c.p.c. In mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Vercelli.

Nell'offerta dev'essere indicato l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

L'omessa allegazione e indicazione di quanto sopra non è causa di inammissibilità dell'offerta.

L'offerta di acquisto non è efficace:

- se perviene oltre il termine sopra stabilito;
- se è inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo stabilito;
- se l'offerente non presta cauzione nella misura e nei modi sopra indicati.

Si precisa che l'offerente in sede di presentazione dell'offerta (con nota allegata) ovvero in seguito all'aggiudicazione, potrà esercitare la facoltà ex art. 560, comma 10, c.p.c., richiedendo che l'ordine di liberazione ovvero l'ingiunzione contenuta nel decreto di trasferimento, venga attuato dal custode, senza l'osservanza delle formalità di cui agli artt. 605 e ss., c.p.c., a spese della procedura, con l'avvertenza che, in caso di istanza successiva al decreto di trasferimento, le spese di liberazione saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

Cauzione

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, dovrà versare a titolo di **cauzione** una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla procedura; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale **“Proc. Esecutiva n. 173/2024 R.G.E., lotto unico, versamento cauzione”**, dovrà essere effettuato sul conto intestato a **PROC. ESEC. N. 173/2024 DELEGATO**, alle coordinate **IBAN: IT98A050342260000000016359** in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista delegato al soggetto offerente.

La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione.

Pagamento del bollo

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite il servizio "Pagamento di bolli digitali".

Esame delle offerte:

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale del Gestore incaricato. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista solo nella data ed all'ora indicati nell'avviso con riferimento all'udienza di vendita telematica. La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo tramite l'area riservata del sito del Gestore incaricato accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

All'udienza il professionista delegato:

- verificherà la validità delle offerte formulate, intesa come completezza delle informazioni richieste e dei documenti da necessariamente allegare;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo entro i termini indicati;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari, dichiarando aperta la gara;

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura; a tal fine, il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

In caso di **unica offerta**: se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo stabilito sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo stabilito al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.; in tal caso il professionista delegato procederà alla deliberazione sull'istanza di assegnazione e agli adempimenti consequenziali.

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà alla gara telematica tra gli offerenti sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggior offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di

adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato al miglior offerente. Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei modi e dei tempi di pagamento e di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta.

In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo stabilito per la vendita, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.; in tal caso il professionista delegato procederà alla deliberazione sull'istanza di assegnazione e agli adempimenti consequenziali.

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide il professionista delegato aprirà la gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte da parte del professionista delegato.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

Non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 28.11.2025 al 04.12.2025 e terminerà alle ore 12:00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 15 (quindici) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma del Gestore incaricato sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al delegato l'elenco delle offerte in aumento;

- il professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma.

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

Tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita: la piattaforma del Gestore incaricato sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

Aggiudicazione

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale.

Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei modi e dei tempi di pagamento e di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta.

Entro cinque giorni dall'aggiudicazione il delegato provvederà a riaccreditarli agli offerenti mediante bonifico bancario gli importi delle cauzioni versate.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di **90 (novanta)** giorni dall'aggiudicazione; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo. Nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, l'importo dovuto per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato *ex art. 2, comma settimo, D.M. 227/2015* (come indicatagli dallo stesso professionista).

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c..

Nel termine fissato per il versamento del prezzo e comunque entro 90 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta, resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire le informazioni prescritte dall'art. 22 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (in attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione).

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che, se esistenti al momento della vendita, verranno cancellate a cura del Professionista Delegato e a spese dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario.

*** **

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento

del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 90 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante importo che sarà quantificato dal Professionista sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Tutte le attività che a norma dell'art. 571 e ss. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice, sono eseguite dal Professionista delegato presso il suo studio.

Ai sensi dell'art. 560 c.p.c. la richiesta di visita al bene deve avvenire tramite il portale delle vendite pubbliche, in particolare nel dettaglio dell'inserzione, raggiungibile tramite la maschera di ricerca del sito <https://pvp.giustizia.it>, è presente il pulsante per la richiesta di prenotazione della visita che apre l'apposito modulo. Maggiori informazioni presso il Custode e professionista delegato, avv. Alessandra Rinetti, con studio in Casale Monferrato, Piazza Coppa n. 2 (e-mail: alessandra.rinetti@tiscali.it; pec alessandra.rinetti@pec.it; Tel.: 3470442080, dalle ore 15,00 alle ore 18,00).

*** **

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza, contattando **Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.** ai seguenti recapiti:

1. numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31
2. centralino: 0586/20141
3. email: assistenza@astetelematiche.it

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

*** **

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale delle relazioni peritali e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nell'ordinanza di vendita, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

* * *

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla relazione di stima, comprese fotografie e planimetrie, sul sito internet www.astegiudiziarie.it e www.asteanunci.it

oltre al sito internet del Tribunale www.tribunale.vercelli.it;

- pubblicazione tramite il sistema “Rete Aste Real Estate” dell’annuncio di vendita sui siti Subito.it, Casa.it, Idealista.it e Bakeca.it;
- campagna pubblicitaria “Social Media Marketing” attraverso i principali social media (Facebook e Instagram), comprensiva della pubblicazione di un annuncio di vendita su una pagina dedicata alle vendite del Tribunale;
- realizzazione del Virtual Tour 360°.

Il tutto come meglio specificato nell’ordinanza di vendita che qui integralmente si richiama.

Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Casale Monferrato, 20.08.2025.

Il Professionista Delegato

Avv. Alessandra Rinetti

